



DI SUA SANTITÀ

N. 64111

DAL VATICANO, 31 Gennaio 1966

Reverendissimo Padre,

Durante la recente Udienza del 25 gennaio u. s., la Paternità Vostra Rev. ma ha fatto dono a Sua Santità della edizione rilegata delle "Confessioni" di S. Agostino, nel testo latino riveduto da S. E. Mons. Michele Pellegrino sulla precedente edizione critica di M. Skutella, e nella traduzione italiana del Prof. Carlo Carena, il quale ha arricchito il volume di un'opportuna introduzione di note e indici finali.

La presentazione dell'immortale capolavoro del Vescovo di Ippona degnamente inizia la collana "Nuova Biblioteca Agostiniana", che Ella ha ideato col felice intendimento di presentare al pubblico colto italiano, in edizioni bilingui, degne sotto ogni riguardo, tutte le opere del Santo Dottore della Chiesa, e che Ella parimente dirige, pur nelle occupazioni e responsabilità del governo di cotesto diletto Ordine Agostiniano.

L'Augusto Pontefice, il Quale ha già manifestato a voce il Suo grato compiacimento, desidera che per il mio tramite giunga anche per iscritto a Lei ed ai suoi collaboratori nella Cattedra Agostiniana di Roma una parola di plauso e di incoraggiamento: plauso per l'idea veramente provvida e necessaria, dal momento che l'editoria italiana, pur così fornita, non aveva ancora pensato a una edizione dell'Opera Omnia di S. Agostino; incoraggiamento affinché le notevoli difficoltà

Reverendissimo Padre
Padre AGOSTINO TRAPE', O. S. A.
Priore Generale dell'Ordine di
S. Agostino

ROMA

./.

inerenti al lavoro siano felicemente superate, e affinché all'iniziativa arrida un lieto successo, che non può altro che significare conoscenza completa del pensiero e dello stile del grande Pastore e Dottore, arricchimento spirituale e culturale, e pascolo soavissimo dell'anima di quanti si accosteranno a quelle opere per attingere lezioni di vita immortale.

Questi voti paterni sono avvalorati dalla propiziatrice Benedizione Apostolica, che il Vicario di Cristo di gran cuore imparte a Lei, ai suoi Confratelli, e particolarmente all'Ecc.mo Mons. Pellegrino e al valente traduttore del presente volume.

Mi valgo volentieri dell'incontro per confermarmi con sensi di religioso ossequio

della Paternità Vostra Rev.ma
Dev.mo nel Signore

A. G. Card. Cicognani